

Lo spettro di Brunetta sulle pagelline

Quest'anno dobbiamo porre un'attenzione in più alla distribuzione delle famigerate "pagelline". Per quale motivo? Per il semplice motivo che dal momento della sua emanazione la cosiddetta legge Brunetta è rimasta congelata in attesa di entrare in vigore con la stipula dei contratti. Quest'anno dovrebbe essere l'anno in cui dopo un blocco pluriennale vengono rinnovati. Allora oggi più che mai è necessario fare attenzione alle "pagelline" poiché, nei prossimi anni, potrebbero incidere negativamente sul nostro premio di produttività.

Ricordiamo che la Brunetta prevede che:

- **il venticinque per cento** è collocato nella fascia di merito alta, alla quale corrisponde l'attribuzione del cinquanta per cento delle risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;
- **il cinquanta per cento** è collocato nella fascia di merito intermedia, alla quale corrisponde l'attribuzione del cinquanta per cento delle risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;
- **il restante venticinque per cento** è collocato nella fascia di merito bassa, alla quale non corrisponde l'attribuzione di alcun trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

Con questo meccanismo il 75% dei lavoratori rischia di veder ridotto sensibilmente il premio di produttività e la contrattazione può apportare, per legge, dei correttivi veramente molto ristretti.

In pratica se abbiamo un fondo totale di 100 il 25% dei lavoratori si dividerà il suo 50% mentre il 50% dei lavoratori si dividerà la quota restante, l'ultimo 25% dei lavoratori non prende nulla.

Anche sulle progressioni sia orizzontali che verticali le "pagelline" hanno una forte influenza.

Che fare?

- ➡ Firmare la propria scheda premettendo alla firma le due paroline: "**con riserva**": è un nostro diritto; e se qualche capo o funzionario o dirigente ce lo negasse, sappia di essere passibile di denuncia all'autorità giudiziaria.
- ➡ Nello spazio finale della scheda di valutazione, riservato alle eventuali osservazioni del lavoratore, possiamo scrivere semplicemente così: "**Contesto nel metodo e nel merito la scheda di valutazione**".
- ➡ Una copia è bene conservarla, per metterla eventualmente a disposizione dell'avvocato in caso di ricorso al tribunale.



Chi siamo e cosa vogliamo

Siamo lavoratori e delegati del Pubblico Impiego appartenenti a varie sigle che hanno iniziato un percorso che ci porterà **verso l'assemblea nazionale del pubblico impiego che si terrà il 9 aprile**.

Così prende vita un percorso conflittuale nella Pubblica Amministrazione che **vuole ricostruire un rapporto democratico con lavoratori e lavoratrici del Pubblico Impiego** prefiggendosi un obiettivo ambizioso: renderci tutti protagonisti delle scelte dirimenti per restituire dignità, forza e rappresentatività al pubblico.

Partiamo da una questione di metodo per noi imprescindibile: per anni i lavoratori pubblici hanno subito una campagna indecorosa che li ha dipinti come nulla facenti, screditandoli agli occhi della opinione pubblica per consentire al Governo di fare di tutto e di più.

Gli scopi sono molteplici: tagliare i costi, facendoli pagare naturalmente a chi sta più in basso nella scala gerarchica; centralizzare la macchina burocratica e renderla ancor più serva della politica; scassare i servizi pubblici per metterli in vendita sul mercato.

È ora di difendere i nostri interessi e di difendere il servizio pubblico sia come lavoratori che come cittadini poiché i servizi pubblici interessano tutti noi, una buona scuola ci permette di educare bene i nostri figli, una buona sanità ci permette di curarci e di far curare i nostri cari, dei buoni trasporti pubblici ci permettono di spostarci comodamente, servizi culturali efficienti (es. biblioteche) ci permettono di accrescere la nostra cultura, l'acqua è un bene prezioso che non va dato in mano a speculatori privati, ecc.

Per farci conoscere e organizzare al meglio l'assemblea nazionale del 9 aprile sono stati predisposti degli incontri territoriali, a Milano e Firenze sono stati effettuati rispettivamente il 4 e l'11 marzo. Sul sito verranno pubblicizzate le assemblee nelle altre città.

ASSEMBLEA NAZIONALE

APERTA A DELEGATE/L, LAVORATRICI E LAVORATORI CHE SENTONO L'URGENZA DI RISPONDERE ALLE POLITICHE GOVERNATIVE FUORI DALLE FALLIMENTARI LOGICHE CONCERTATIVE

9 aprile 2016 a Bologna

dalle ore 10.00 alle 15.00

c/o centro Katia Bertasi - via Fioravanti, 22 — Bologna

Prime adesioni nella zona di Milano:

Ivan Bettini, Gianluca Cangini, Massimo Chiodaroli, Antonio Cusimano, Roberto Firenze, Angela Foggetta, Armando Monga, Davide Renoffio, Lorenzo Angelillo (Comune di Milano) - Arturo Pinotti, Michele Salvi, Donatella Biancardi, Giuseppe Binosi, Giorgio Gallo (Regione Lombardia) - Giuseppina Amato (Icp Niguarda, Milano) - Massimino Dell'Orfano (A.s.p Golgi Radaelli) - Cinzia Guarducci (Inps Milano Nord) - Franco Calandri (Inps Monza) - Fausto Sartorato, Carlo Rimoldi (Comune di Busto Arsizio) - Gino Orsini (A. O. Salvini di Garbagnate Milanese) - Tiziana Ferraioli (A.O. Bassini di Cinisello Balsamo) - Carmela Carbone, Giampiero Vergata, Olga Sudano, Salvatore Giunta (Comune di Cologno Monzese) - Manuela Gerosa (Comune di Melzo)

Sito: <https://pubblicoimpiegoinmovimento.wordpress.com>

Pagina Fb: Pubblico Impiego in Movimento

Email: piinmovimento@gmail.com

Twitter: @Plinmovimento